CORRIERE LAVORO

Supplemento settimanale — CORRIERE DELLA SERA — Anno 2 - Numero 35 - Venerdì 20 ottobre 1995

BANCA DI ROMA
GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ROMA
La tua amica banca.

Spedizione in abbonamento postale/50%-MI CMP2 Rosetio - Non può essere distribuito separatamente dal Corriere della Sera

Palomar

Spot gratis in Tv per chi cerca e offre lavoro

La potremmo chiamare «tele-video-inserzione». L'idea è semplice. La televisione, le televisioni, nazionali e locali, offrono brevi spot gratuiti, di 20-30 secondi a due categorie di persone: disoccupati che cercano; imprenditori che offrono, senza grande successo, posti di lavoro. Gli spot vengono mandati in onda alcune volte in un'unica giornata.

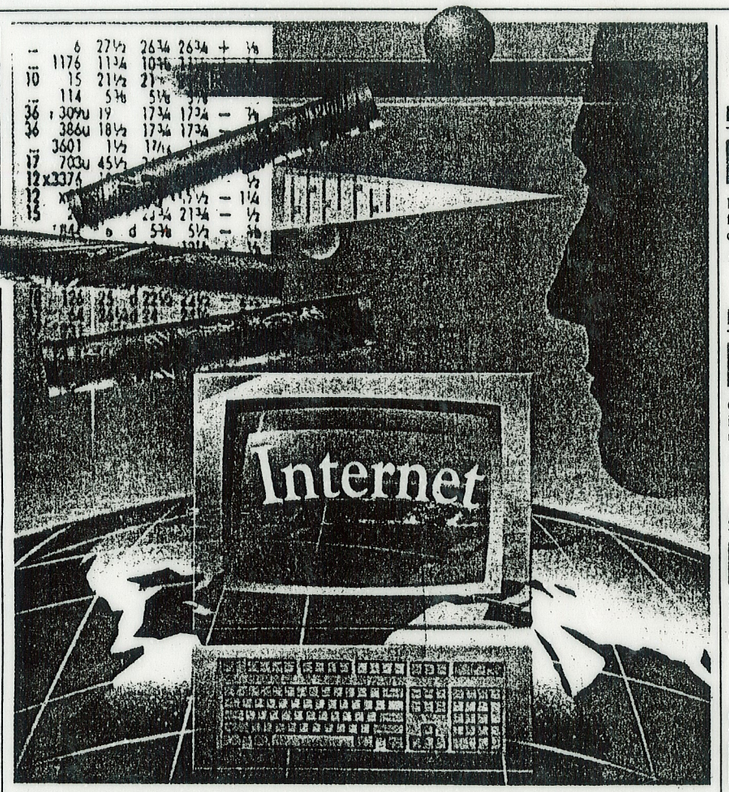
Sarebbe un modo per rispondere soprattutto a quell'esigenza di incontro tra domanda e offerta di lavoro, in parte inevasa. E un modo concreto per risolvere problemi concreti. Ci risulta che in Spagna ci abbiano provato, con un buon successo.

Potrebbe essere anche un modo per riempire di un contenuto sociale «alto» uno spazio del tipo «Pubblicità Progresso», che non è ancora arrivato al tema del lavoro, il più scottante e indispensabile quando si parla di «progresso».

Il criterio di precedenza potrebbe essere quello della «lunga durata» della disoccupazione, oltre che dell'appartenenza a zone ad alto rischio occupazionale. Per le imprese che offrono posti sarebbe un modo per fare immagine sociale, questa volta senza «panna montata». Per le televisioni che vi aderiscono sarebbe un modo per fare servizio pubblico.

Non serve arricciare il naso. Su Internet questo mercato è già aperto. Le «tele-video-inserzioni» sono una realtà. E allora?

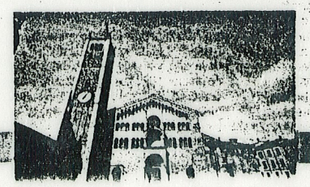
Walter Passerini



TROVARE POSTO CON INTERNET

Come «accatiemmellista». Oppure come «spazzino informatico». Come archivista elettronico. O come fornitore di servizi. Le autostrade dell'informazione non sono soltanto una moda. Ma un'occasione per creare nuove opportunità professionali

di S. Bertolini e U. Torelli Inchiesta alle pagine 10-11



Le province che assumono: Parma

La realtà parmense non è solo prosciutto, ma offre centinaia di posti di lavoro in numerosi altri settori

Servizio a pagina 6

CONCORSI: 1.199 POSTI Pagg. 16-17

SOMMARIO

PROFESSIONE 2

Un mestiere davvero d'oro
L'arte che ci ha resi famosi nel mondo cerca nuove «braccia»
♦ di Laura Barbasio

PRIMO IMPIEGO 4

Entrare in tv come figurante
Come metter piede in uno studio o sul set nei panni di «comparsa»
♦ di Cimmino e Portanova

AZIENDA 7

Le imprese che assumono
Oltre 800 opportunità tra polizze, pneumatici e villaggi turistici

GULLIVER 12

Oltre la Manica oppure in Francia
Nel Regno Unito con «Big Blue». Oltralpe con Schneider
♦ di Sissi Bellomo

CORSI 14

Archivista in Vaticano
Una professione antica tra libri e documenti all'ombra del Cupolone
♦ di Irene Maria Scalise

LE RUBRICHE

Lavori in corso 2
L'occasione della settimana 7
Sportello 15
SOS Lavoro 15
Libri & lavoro 15
Cerco lavoro 17
Offro lavoro 17
Offro lavoro internazionale 23

Giorgio Squarcia, nostro lettore, da Milano negli USA grazie alla segnalazione pubblicata da «Corriere Lavoro»

Un reporter «dentro la notizia» negli USA con Corriere Lavoro

Reporter a New York con *Corriere Lavoro*. E' l'avventura da «prima pagina» di Giorgio Squarcia, laureando in comunicazioni sociali all'Università Cattolica del Sacro Cuore, catapultato, all'inizio del '94, da Milano nella «Grande Mela» grazie a un programma di *internship* nelle comunicazioni.

«Quel terzo numero di *Corriere Lavoro* ha rappresentato per me una fortunata coincidenza — racconta Giorgio —, conteneva un bando di concorso, del "Council on international educational exchange", per la selezione di trenta universitari europei».

Giorgio supera con successo le tappe che lo portano fino a New York, dove l'aspetta la «King world production», leader negli Stati Uniti nella produzione e distribuzione Tv.

«Fui assegnato all'unità investigativa di due programmi di *news*: "Inside edition" e "American journal" — sottolinea il giovane —. Il primo, in onda sulla Nbc (distribuito anche in Australia, Giappone, Inghilterra e Germania) ha un'*audience* di 35 milioni di spettatori al giorno. Il secondo, in onda sulla Cbs, è seguito da 18 milioni.

«Da subito — continua Giorgio — partecipai alla produzione di servizi a sfondo investigativo».

Il primo, un'inchiesta sulla purezza della carne da hamburger in vendita nei supermercati, mette in luce le deficienze nei controlli del ministero dell'Agricoltura e viene premiato con il terzo posto al Concorso nazionale di giornalismo investigativo 1994.

Per l'indagine successiva, sulle lungaggini dei tribunali di New York, vengono utilizzati strumenti degni di un film di spionaggio per il pedinamento di quattro giudici: macchine con vetri oscurati, microfoni spia, telecamere nascoste in borse, cravatte, occhiali. Le maggiori testate del Paese riportano i risultati dell'investigazione.

Nel poco tempo libero che gli rimane, alla sera, Giorgio frequenta la scuola di giornalismo presso la «New York University». In un solo semestre ottiene il «certificate in journalism» con il massimo dei voti.

A questo punto il periodo di *internship* termina. Ma per Giorgio il sogno continua: viene assunto prima come «story coordinator» e nel marzo di quest'anno diventa «Road P.A.»; assistente alla produzione dei programmi registrati fuori dagli studi di New York. Impegno che lo ha portato a seguire lo storico processo a O.J. Simpson.

R. L.